



AVVISO PUBBLICO

Indicazioni per l'uso corretto di occhiali 3D

n. 726/ros

- Considerato che la moderna cinematografia sfrutta sempre più il principio della dissociazione delle immagini mediante l'utilizzazione di lenti 3D polarizzate che dissociano le immagini dei due occhi per creare, a partire da una immagine bidimensionale caratterizzata da diversi piani di focalizzazione, una unica immagine tridimensionale;
- Tenuto conto che l'applicazione di queste nuove tecniche tende progressivamente a svilupparsi e a diffondersi in diversi ambiti, compresi i videogiochi destinati all'infanzia e che sono stati segnalati, in ambito nazionale, alcuni sporadici disturbi a seguito della visione di filmati in stereopsi (3D) e che, in alcuni casi, gli occhiali 3D forniti non risultano conformi alle direttive CE e non rispondenti alle necessarie condizioni igienico-sanitarie di utilizzazione;
- Vista la nota n. 1397/SAIV del 14-5-2020 dell'ASP di Ragusa con cui il Direttore del S.I.A.V. (Servizio Igiene Ambienti di Vita) dell'A.S.P. di Ragusa, dr. Vito Amato, propone l'emanazione di apposita ordinanza, a fini divulgativi e conoscitivi, sulle controindicazioni all'uso di occhiali a 3D per alcune fasce di età della popolazione in ordine alla visione stereoscopica di spettacoli cinematografici, sul loro uso limitato nel tempo per gli adulti e sulle relative forniture di tipo monouso;
- Vista la circolare del Ministero della Salute n. 0012486-P- del 17-3-2010 con cui si fa rilevare, su conforme parere del Consiglio Superiore di Sanità, la necessità di garantire l'informazione agli spettatori sull'uso appropriato di occhiali per la visione cinematografica in 3D e sulla necessità di una ampia divulgazione circa l'utilizzo, in modo corretto, degli stessi nelle sale cinematografiche e sull'uso con fornitura di tipo monouso;
- Visto il parere del Consiglio Superiore di Sanità del Ministero della Salute, espresso nella seduta del 2 marzo 2010, con il quale si fa presente che, nell'utilizzo degli occhiali 3D per la visione di spettacoli cinematografici, qualche disturbo di ordine funzionale, senza determinare tuttavia danni o patologie irreversibili, può insorgere in soggetti in tenera età; che l'utilizzo dei medesimi occhiali anche negli adulti va limitato nel tempo, per una durata complessiva non superiore a quella di un singolo spettacolo, compreso l'intervallo ed infine, che il rischio di trasmissione di infezioni batteriche e virali derivanti dall'uso inadeguato degli occhiali 3D nella sequela della distribuzione agli spettatori tende ad aumentare;
- Ritenuto opportuno provvedere in merito ed in conformità a quanto sopra espresso per prevenire un uso scorretto di questi strumenti di visione stereoscopica

SI DA' AVVISO

1. che l'utilizzo degli occhiali 3D è controindicato per i bambini al di sotto dei 6 anni di età;
2. che l'utilizzo dei medesimi occhiali va limitato nel tempo anche negli adulti, per una durata complessiva non superiore a quella di un singolo spettacolo, compreso l'intervallo;
3. che sia garantita al pubblico, per la visione di spettacoli cinematografici in 3D, la fornitura di occhialini del tipo monouso.

Ragusa, li 18 giugno 2010

**IL SINDACO
NELLO DIPASQUALE**

**IL DIRIGENTE SETTORE I
Dott. Francesco Lumiera**